

RELAZIONE PER L'ASSEMBLEA

[1] Presentazione e approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024: destinazione del risultato di esercizio

Signori Soci,

il punto all'ordine del giorno prevede che l'Assemblea approvi il bilancio al 31 dicembre 2024 e deliberi in merito alla destinazione ed alla distribuzione dell'utile risultante dal bilancio d'esercizio.

In relazione a quanto precede, vengono di seguito illustrati gli aspetti più significativi e salienti del bilancio chiuso al 31 dicembre 2024.

Si precisa che la documentazione relativa al bilancio, composta da stato patrimoniale, conto economico, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, prospetto della redditività complessiva, prospetto di rendiconto finanziario e nota integrativa, nonché dalla relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, dalla relazione del Collegio Sindacale e dalla relazione della Società di Revisione incaricata del controllo contabile, è depositata presso la sede sociale, a disposizione dei Soci, per il periodo previsto dalla legge e che la stessa è disponibile ai soci su sito internet della Banca.

Si riportano nel seguito i principali indicatori di performance e di rischiosità in riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

INDICATORI DI PERFORMANCE DELLA BANCA

Si riportano nel seguito i principali indicatori di performance e di rischiosità in riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

INDICI	31/12/2024	31/12/2023	Variazione %
INDICI DI STRUTTURA			
Impieghi clientela / Totale Attivo	46,86 %	45,80 %	2,3%
Raccolta diretta / Totale Attivo	82,28 %	78,94 %	4,2%
Patrimonio Netto / Totale Attivo	8,52 %	7,66 %	11,2%
Patrimonio netto / Impieghi lordi	9,84 %	8,46 %	16,3%
Patrimonio netto / Raccolta diretta da clientela	10,35 %	9,70 %	6,7%
Impieghi netti/Depositi	56,96 %	58,02 %	(1,8%)
INDICI DI REDDITIVITÀ			
Utile netto / Patrimonio netto (ROE)	12,34 %	9,17 %	34,5%
Utile netto / Totale Attivo (ROA)	1,05 %	0,70 %	49,6%
Cost to income ratio (Costi operativi/margine di intermediazione)	70,60 %	68,08 %	3,7%
Margine di interesse / Margine di intermediazione	79,96 %	79,86 %	0,1%
INDICI DI RISCHIOSITÀ			
Sofferenze nette / Crediti netti verso clientela	0,02 %	0,04 %	(43,3%)
Altri crediti deteriorati / Crediti netti verso clientela	0,69 %	1,22 %	(43,7%)
Rettifiche di valore su sofferenze / Sofferenze lorde	97,04 %	98,26 %	(1,2%)
Rettifiche di valore su altri crediti deteriorati/altri crediti deteriorati lordi	73,34 %	68,85 %	6,5%
Rettifiche di valore su crediti in bonis/Crediti lordi in bonis	1,17 %	1,51 %	(22,4%)
INDICI DI PRODUTTIVITÀ			
Margine di intermediazione per dipendente	226.056	213.098	6,1%
Spese del personale dipendente	98.928	86.935	13,8%

Gli impieghi verso la clientela includono i finanziamenti e le anticipazioni alla clientela al costo ammortizzato e al fair value, differiscono quindi dalle esposizioni verso la clientela rappresentate negli schemi di bilancio.

Gli indicatori sopra esposti mostrano che la Banca nel corso del 2024 ha rafforzato la sua solidità a livello patrimoniale.

Dagli indici di redditività si evidenzia un forte incremento dell'utile netto di esercizio rispetto a quello del 2023. Sull'aumento complessivo va segnalato l'incremento nell'anno del margine di interesse e del margine di servizi che hanno mostrato una forte spinta nel contributo della gestione caratteristica. Il rapporto tra il margine di interesse ed il margine di intermediazione mostra una sostanziale stabilità passando da 79,86% del precedente esercizio al 79,96% del 31 dicembre 2024.

Gli indicatori di rischiosità mostrano una diminuzione delle sofferenze nette sui crediti netti verso clienti, con il rapporto tra sofferenze nette / Crediti netti verso la clientela che passa dallo 0,04% del 2023 allo 0,02% del 2024 ed una leggera riduzione delle relative rettifiche di valore (-1,2%). Più rilevante risulta l'incremento delle coperture degli altri deteriorati che si attestano al 73,34% rispetto al 68,85% del 2023.

Per gli indici di produttività, le componenti di conto economico sono state rapportate al numero di dipendenti medi dei rispettivi anni. Dagli indicatori viene evidenziato un forte incremento del margine di intermediazione per dipendente (da 213 mila euro a 226 mila euro). Le spese del personale dipendente risultano invece in incremento ma a causa del rinnovo del contratto collettivo nazionale e di maggiori accantonamenti rispetto al 2023 (per incentivi all'esodo e per le componenti relative alle quote variabili).

RISULTATI ECONOMICI

Conto economico riclassificato¹

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
Interessi netti	33.063	32.233	829	2,6%
Commissioni nette	11.863	11.221	643	5,7%
Risultato netto delle attività e passività in portafoglio	(3.792)	(3.452)	(340)	9,9%
Dividendi e proventi simili	215	358	(143)	(39,8%)
Margine di intermediazione	41.349	40.361	989	2,4%
Spese del personale	(19.331)	(17.443)	(1.888)	10,8%
Altre spese amministrative	(11.109)	(10.780)	(328)	3,0%
Ammortamenti operativi	(1.449)	(1.557)	108	(6,9%)
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	2.160	(3.267)	5.427	(166,1%)
Risultato della gestione operativa	11.621	7.313	4.308	58,9%
Altri accantonamenti netti e rettifiche di valore nette su altre attività	39	131	(92)	(70,5%)
Altri proventi (oneri) netti	2.659	2.170	489	22,5%
Utili (Perdite) dalla cessione di investimenti e partecipazioni	86	283	(197)	(69,5%)
Risultato corrente lordo	14.405	9.897	4.508	45,5%
Imposte sul reddito	(1.868)	(1.720)	(147)	8,6%
Utili (Perdite) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-	-	-
Risultato Netto	12.537	8.177	4.360	53,3%

¹ Al fine di fornire una migliore rappresentazione gestionale dei risultati, i dati economici riclassificati differiscono dagli schemi di Banca d'Italia.

Raccordo tra conto economico e conto economico riclassificato

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2024	31/12/2023
Interessi netti	33.063	32.233
Voce 30 - Margine di interesse	33.063	32.233
Commissioni nette	11.863	11.221
Voce 60 - Commissioni nette	11.863	11.221
Risultato netto delle attività e passività in portafoglio	(3.792)	(3.452)
Voce 80 - Risultato netto dell'attività di negoziazione	26	25
Voce 90 - Risultato netto dell'attività di copertura	100	-
Voce 100 - Utili (perdite) da cessione o riacquisto di attività e passività finanziarie	(3.699)	(2.901)
Voce 110 - Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(219)	(576)
Dividendi	215	358
Voce 70 - Dividendi e proventi simili	215	358
Margine di intermediazione	41.349	40.361
Voce 120 - Margine di intermediazione	41.349	40.361
Spese del personale	(19.331)	(17.443)
Voce 160a) - Spese amministrative - Spese per il personale	(19.331)	(17.443)
Altre spese amministrative	(11.109)	(10.780)
Voce 160b) - Spese amministrative - Altre spese amministrative	(11.109)	(10.780)
Ammortamenti operativi	(1.449)	(1.557)
Voce 180 - Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(1.448)	(1.549)
Voce 190 - Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(2)	(8)
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	2.160	(3.267)
Voce 130 - Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito	2.338	(3.302)
Voce 140 - Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(177)	34
Risultato della gestione finanziaria	11.621	7.313
Altri accantonamenti netti e rettifiche di valore nette su altre attività	39	131
Voce 170 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	39	131
Altri proventi (oneri) netti	2.659	2.170
Voce 200 - Altri oneri/proventi di gestione	2.659	2.170
Voce 230 - Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-
Utili (Perdite) dalla cessione di investimenti e partecipazioni	86	283
Voce 220 - Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	(2)
Voce 240 - Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
Voce 250 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti	86	285
Risultato corrente lordo	14.405	9.897

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2024	31/12/2023
Voce 260 - Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	14.405	9.897
Imposte sul reddito	(1.868)	(1.720)
Voce 270 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.868)	(1.720)
Utili (Perdite) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-
Voce 290 - Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-
Risultato Netto	12.537	8.177

Margine di interesse

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
Interessi attivi e proventi assimilati	46.811	44.804	2.007	4,5%
<i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	46.792	44.761	2.032	4,5%
Interessi passivi e oneri assimilati	(13.748)	(12.570)	(1.178)	9,4%
Margine di interesse	33.063	32.233	829	2,6%

Al 31 dicembre 2024 il margine di interesse (Voce 30 – CE) si attesta a 33 milioni di euro; rispetto ai dati rilevati al 31 dicembre 2023 si registra un incremento del 2,6%. Nel dettaglio gli interessi attivi presentano un incremento di 2.007 mila euro (+4,5%) mentre gli interessi passivi presentano un incremento di 1.178 mila euro (+9,4%).

Entrando nel dettaglio delle componenti che compongono il margine si evidenzia che la variazione della componente legata alla clientela, presenta al 31 dicembre 2024 una variazione negativa di 2,7 milioni di euro determinata da un incremento degli interessi passivi di 3,5 milioni di euro (+42,2%) maggiore dell'incremento degli interessi attivi pari a 860 mila euro (+3,3%).

Il comparto titoli, risulta in incremento con una variazione positiva di circa 747 mila euro.

Con riferimento all'interbancario si rileva una riduzione degli interessi passivi di circa 2,7 milioni di euro a causa della progressiva riduzione dei depositi aperti per operazioni di TLTRO III.

Margine di intermediazione

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
Interessi netti	33.063	32.233	829	2,6%
Commissione nette	11.863	11.221	643	5,7%
Dividendi e proventi simili	215	358	(143)	(39,8%)
Risultato netto dell'attività di negoziazione	26	25	1	3,4%
Risultato netto dell'attività di copertura	100	-	100	
Utili (perdite) da cessione o riacquisto di attività e passività finanziarie	(3.699)	(2.901)	(798)	27,5%
Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(219)	(576)	357	(62,0%)
Margine di intermediazione	41.349	40.361	989	2,4%

Rispetto al 2023 il margine di intermediazione presenta una variazione positiva di 989 mila euro (+2,4%) passando da 40.361 mila euro a 41.349 mila euro. L'incremento è imputabile essenzialmente alla variazione positiva degli interessi netti (+2,6%) e delle commissioni nette (+5,7), che hanno più che

compensato la flessione generata dalle componenti collegate alla gestione del portafoglio titoli di proprietà.

Le commissioni nette pari a 11.863 mila euro, presentano un incremento rispetto a quanto rilevato nel precedente esercizio di 643 mila euro (+5,7%).

La voce Utili / perdite da cessione o riacquisto di attività finanziarie risulta negativa e si attesta a 3.699 mila euro. Tale componente è stato il risultato della cessione di NPL che hanno generato utili per 1.020 mila euro e della vendita di titoli minusvalenti, con il contestuale riacquisto di titoli con maggiore rendimento cedolare, che hanno generato perdite nette paria 4.719 mila euro.

Grazie alla variazione positiva del margine di interesse il rapporto tra margine di interesse e margine di intermediazione viene mantenuto stabile passando dal 79,86% del 2023 all'attuale 79,96%.

Costi operativi

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
Spese amministrative:	30.440	28.223	2.216	7,9%
- Spese per il personale	19.331	17.443	1.888	10,8%
- Altre spese amministrative	11.109	10.780	328	3,0%
Ammortamenti operativi	1.449	1.557	(108)	(6,9%)
Accantonamento netto ai fondi per rischi e oneri	(39)	(131)	92	(70,5%)
- di cui su impegni e garanzie	(166)	167	(334)	(199,4%)
Altri oneri/proventi di gestione	(2.659)	(2.170)	(489)	22,5%
Costi operativi	29.191	27.479	1.712	6,2%

Al 31 dicembre 2024 i costi operativi ammontano a 29.191 mila euro, con un'incidenza sul margine di intermediazione (c.d. "Cost Income Ratio") del 70,60%, in incremento rispetto al dato di dicembre 2023 (68,08%).

Al netto delle componenti straordinarie, relative agli utili e alle valutazioni titoli del portafoglio di proprietà (voci 100 e 110 di conto economico), degli accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri (voce 170 di conto economico) degli incentivi all'esodo rilevati e dei contributi per investimenti strategici di Gruppo, si registra una forte flessione del Cost Income primario, che scende dal 57,26% del 31 dicembre 2023 al 54,54% del 31 dicembre 2024. Tale flessione è rappresentativa del progressivo rafforzamento della redditività della gestione caratteristica della Banca.

I costi operativi sostenuti nel corso dell'esercizio 2024 sono principalmente riconducibili a:

Spese per il personale, per 19.331 mila euro. La voce risulta in incremento rispetto allo stesso periodo del 2023 di circa 1.888 mila euro. Nella variazione della voce hanno inciso i maggiori incentivi all'esodo accantonati, la maggiore componente relativa all'accantonamento del Bonus pool per i dipendenti e il maggiore accantonamento per competenza del premio di risultato VPA per i dipendenti. Va segnalato inoltre che nel corso dell'anno è stato fattorizzato nella voce, l'incremento generato dall'approvazione del nuovo contratto nazionale.

Altre spese amministrative, per 11.109 mila euro. La voce registra un incremento di circa 328 mila euro rispetto al precedente esercizio. Tale variazione va ricondotta principalmente all'aumento delle voci relative alle spese per servizi professionali, da collegare essenzialmente alle spese previste nell'anno per investimenti strategici di CCB (quota pari a 785 mila euro). Tra le variazioni va segnalata una forte riduzione relativa al contributo per il Fondo Garanzia dei Depositanti DGS pari a 408 mila euro e al contributo al Fondo di Risoluzione delle crisi (non previsto per il 2024) pari a 121 mila euro. Da segnalare inoltre una flessione delle spese per pubblicità e rappresentanza per 201 mila euro, delle spese per contributi ed elargizioni varie per 187 mila euro, delle spese per consulenza e recupero crediti per 179 mila euro e delle spese per funzionamento uffici e utenze per 10 mila euro.

Ammortamenti operativi (rettifiche di valore su attività materiali ed immateriali) per 1.449 mila euro, di cui 360 mila euro relative all'applicazione del principio contabile internazionale IFRS 16.

Altri accantonamenti (escluse rettifiche per rischio di credito) positivi per 39 mila euro includono riprese nette su impegni e garanzie, per 166 mila euro e accantonamenti netti a fondi rischi legali e ad altri fondi per rischi ed oneri per 128 mila euro.

Altri oneri/proventi di gestione pari a 2.659 mila euro, contro un dato comparativo al 31 dicembre 2023 pari a 2.170 mila euro. Al 31 dicembre 2024 gli altri oneri di gestione ammontano a 242 mila euro; nella voce sono compresi "ammortamenti per migliorie su beni di terzi", per 133 mila euro. Tra gli altri proventi di gestione figurano ricavi per complessivi 2.901 mila euro, di cui oltre il 69,23% (pari a 2.008 mila euro) derivanti dal recupero dell'imposta di bollo su c/c, depositi a risparmio, conti di deposito, certificati di deposito e prodotti finanziari.

Risultato corrente lordo

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
Margine di intermediazione	41.349	40.361	989	2,4%
Costi operativi	(29.191)	(27.479)	(1.712)	6,2%
Rettifiche di valore nette per rischio di credito	2.338	(3.302)	5.639	(170,8%)
Altre rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-	-	-	
Altri utili/perdite	(91)	317	(408)	(128,8%)
Risultato corrente lordo	14.405	9.897	4.508	45,5%

Le riprese di valore nette su crediti (voce 130 di CE) ammontano a 2.338 mila euro. Le stesse presentano una variazione positiva di 5.639 mila euro rispetto a quanto rilevato nel precedente esercizio. Il rapporto tra i crediti deteriorati e il portafoglio crediti complessivo, NPL ratio, si attesta al 3,19% mentre l'NPL ratio netto si attesta allo 0,71%. Il tasso di copertura delle sofferenze si attesta a 97,04% con rettifiche di valore complessive per oltre 3.892 mila euro. Il tasso di copertura delle inadempienze probabili mostra un significativo incremento rispetto al 2023 passando dal 69,44% del 31 dicembre 2023 al 74,15% del corrente esercizio con rettifiche di valore complessive pari a 10.506 mila euro. Il tasso di copertura delle esposizioni scadute pari al 33,99% mostra una riduzione rispetto al 31 dicembre 2023. Complessivamente il tasso di copertura delle esposizioni deteriorate è pari al 78,49% (79,24% al 31 dicembre 2023).

Per effetto degli andamenti sopra descritti, l'utile delle attività operative corrente al lordo delle imposte si attesta a 14.405 mila euro in incremento di 4.508 mila euro (+45,5%) rispetto a quanto rilevato nel precedente esercizio.

La voce 270 si attesta a 1.868 mila euro, con un tax ratio del 12,97%.

Utile di periodo

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
Utile/perdita dell'operatività corrente al lordo delle imposte	14.405	9.897	4.508	45,5%
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.868)	(1.720)	(147)	8,6%
Utile/perdita dell'operatività corrente al netto delle imposte	12.537	8.177	4.360	53,3%
Utile/perdita delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-	-	
Utile/perdita d'esercizio	12.537	8.177	4.360	53,3%

Al 31 dicembre 2024 l'utile delle attività operative corrente al netto delle imposte si attesta a 12.537 mila euro in incremento, per le componenti sopra citate, di 4.360 mila euro (+53,3%) rispetto al 2023.

AGGREGATI PATRIMONIALI

Stato patrimoniale riclassificato²

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
ATTIVO				
Cassa e disponibilità liquide	6.444	6.076	368	6,1%
Impieghi verso banche	67.202	24.219	42.983	177,5%
<i>di cui al fair value</i>	2.337	2.371	(34)	(1,4%)
Impieghi verso la clientela	558.926	533.127	25.799	4,8%
<i>di cui al fair value</i>	56	85	(29)	(33,7%)
Attività finanziarie	504.468	545.959	(41.490)	(7,6%)
Partecipazioni	3	3	-	0,0%
Attività materiali e immateriali	15.519	16.981	(1.462)	(8,6%)
Attività fiscali	6.029	7.446	(1.417)	(19,0%)
Altre voci dell'attivo	34.088	30.204	3.884	12,9%
Totale attivo	1.192.679	1.164.015	28.664	2,5%
PASSIVO				
Debiti verso banche	68.812	134.746	(65.933)	(48,9%)
Raccolta diretta	981.317	918.924	62.393	6,8%
- <i>Debiti verso la clientela</i>	849.703	808.075	41.629	5,2%
- <i>Titoli in circolazione</i>	131.614	110.849	20.765	18,7%
Altre passività finanziarie	293	-	293	
Fondi (Rischi, oneri e personale)	6.964	6.382	582	9,1%
Passività fiscali	909	616	293	47,5%
Altre voci del passivo	32.791	14.196	18.594	131,0%
Totale passività	1.091.086	1.074.864	16.222	1,5%
Patrimonio netto	101.593	89.151	12.442	14,0%
Totale passivo e patrimonio netto	1.192.679	1.164.015	28.664	2,5%

² Al fine di fornire una migliore rappresentazione gestionale dei risultati, i dati patrimoniali riclassificati differiscono dagli schemi di Banca d'Italia.

Raccordo tra stato patrimoniale e stato patrimoniale riclassificato

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2024	31/12/2023
Cassa e disponibilità liquide	6.444	6.076
Voce 10 (parziale) - Cassa e disponibilità liquide - Cassa	6.444	6.076
Esposizioni verso banche	67.202	24.219
Voce 10 (parziale) - Cassa e disponibilità liquide Conti correnti e depositi a vista verso banche	13.580	12.154
Voce 20a (parziale) - Attività finanziarie detenute per la negoziazione Finanziamenti verso banche	-	-
Voce 20b (parziale) - Attività finanziarie designate al fair value - Finanziamenti verso banche	-	-
Voce 20c (parziale) - Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value Finanziamenti verso banche	2.337	2.371
Voce 30 (parziale) - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva Finanziamenti verso banche	-	-
Voce 40a (parziale) - Attività finanziarie al costo ammortizzato Crediti verso banche (esclusi titoli di debito)	51.286	9.694
Esposizioni verso clientela	558.926	533.127
Voce 20a (parziale) - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Finanziamenti (Controparti non bancarie)	-	-
Voce 20b (parziale) - Attività finanziarie designate al fair value - Finanziamenti (Controparti non bancarie)	-	-
Voce 20c (parziale) - Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value - Finanziamenti (Controparti non bancarie)	56	85
Voce 30 (parziale) - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - Finanziamenti (Controparti non bancarie)	-	-
Voce 40b (parziale) - Attività finanziarie al costo ammortizzato - Crediti verso clientela (esclusi titoli di debito)	558.461	533.042
Voce 60 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	409	-
Attività finanziarie	504.468	545.959
Voce 20a (parziale) - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Titoli di debito, Titoli di capitale, Quote di OICR e Strumenti derivati	-	-
Voce 20b (parziale) - Attività finanziarie designate al fair value - Titoli di Debito	-	-
Voce 20c (parziale) - Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value - Titoli di Capitale, Titoli di Debito e Quote di O.I.C.R.	8.733	9.068
Voce 30 (parziale) - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - Titoli di Debito e Titoli di Capitale	153.537	194.373
Voce 40a (parziale) - Attività finanziarie al costo ammortizzato - Crediti verso banche (titoli di debito)	10.585	20.861
Voce 40b (parziale) - Attività finanziarie al costo ammortizzato - Crediti verso clientela (titoli di debito)	331.613	321.656
Voce 50 - Derivati di copertura	-	-
Partecipazioni	3	3
Voce 70 - Partecipazioni	3	3
Attività materiali e immateriali	15.519	16.981
Voce 80 - Attività materiali	15.515	16.979
Voce 90 - Attività immateriali	4	2
Attività fiscali	6.029	7.446
Voce 100 - Attività fiscali	6.029	7.446
Altre voci dell'attivo	34.088	30.204
Voce 110 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	270
Voce 120 - Altre attività	34.088	29.934
Totale attivo	1.192.679	1.164.015

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2024	31/12/2023
Debiti verso banche	68.812	134.746
verso banche voce 10a - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Debiti	68.812	134.746
banche voce 20 (Parziale) - Passività finanziarie di negoziazione - Debiti verso	-	-
banche voce 30 (Parziale) - Passività finanziarie designate al fair value - Debiti	-	-
verso banche	-	-
Raccolta diretta	981.317	918.924
- Debiti verso la clientela	849.703	808.075
verso clientela voce 10b - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Debiti	849.703	808.075
clientela voce 20 (Parziale) - Passività finanziarie di negoziazione - Debiti verso	-	-
clientela voce 30 (Parziale) - Passività finanziarie designate al fair value - Debiti	-	-
verso clientela	-	-
- Titoli in circolazione	131.614	110.849
circolazione voce 10c - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - titoli in	131.614	110.849
Altre passività finanziarie	293	-
voce 20 (Parziale) - Passività finanziarie di negoziazione - Titoli di debito	-	-
derivati voce 20 (Parziale) - Passività finanziarie di negoziazione - Strumenti	-	-
debito voce 30 (Parziale) - Passività finanziarie designate al fair value - Titoli di	-	-
debito voce 40 - Derivati di copertura	293	-
Fondi (Rischi, oneri e personale)	6.964	6.382
voce 90 - Trattamento di fine rapporto del personale	1.210	1.737
voce 100 - Fondi per rischi e oneri	5.754	4.645
Passività fiscali	909	616
voce 60 - Passività fiscali	909	616
Altre voci del passivo	32.791	14.196
voce 50 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di	-	-
copertura generica	-	-
voce 70 - Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
voce 80 - Altre passività	32.791	14.196
Totale passività	1.091.086	1.074.864
Patrimonio netto	101.593	89.151
voce 110 - Riserve da valutazione	4.174	3.607
voce 120 - Azioni rimborsabili	-	-
voce 130 - Strumenti di capitale	-	-
voce 140 - Riserve	66.919	59.193
voce 150 - Sovrapprezzi di emissione	1.423	1.428
voce 160 - Capitale	16.744	16.850
voce 170 - Azioni proprie (-)	(204)	(104)
voce 180 - Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	12.537	8.177
Totale passivo e patrimonio netto	1.192.679	1.164.015

Raccolta complessiva della clientela

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
Raccolta diretta	981.317	918.924	62.393	6,8%
Conti correnti e depositi a vista	764.167	763.998	169	0,0%
Depositi a scadenza	59.787	33.576	26.211	78,1%
Pronti contro termine e prestito titoli	15.294	-	15.294	
Obbligazioni	24.722	26.704	(1.982)	(7,4%)
Altra raccolta	117.346	94.645	22.701	24,0%
Raccolta indiretta	542.758	472.354	70.404	14,9%
Risparmio gestito	411.089	353.481	57.608	16,3%
di cui:				
- Fondi comuni e SICAV	189.010	174.970	14.040	8,0%
- Gestioni patrimoniali	141.348	109.732	31.616	28,8%
- Prodotti bancario-assicurativi	80.731	68.780	11.952	17,4%
Risparmio amministrato	131.668	118.873	12.796	10,8%
di cui:				
- Obbligazioni	116.435	104.624	11.811	11,3%
- Azioni	15.233	14.249	985	6,9%
Totale raccolta	1.524.075	1.391.278	132.797	9,5%

Complessivamente le masse amministrate per conto della clientela – costituite dalla raccolta diretta, amministrata e dal risparmio gestito – ammontano a 1.524.075 mila euro, evidenziando un incremento di 132.797 mila euro su base annua (pari a +9,5%).

Come esposto sotto la raccolta diretta si attesta al 64,4% sul totale della raccolta complessiva, percentuale in riduzione rispetto allo scorso esercizio.

Differente trend si registra sulla raccolta indiretta che rileva un incremento di circa 1,6 punti percentuali rispetto al 31 dicembre 2023 passando dal 34% al 35,6%.

Nella tabella sottostante è riportata la composizione percentuale della raccolta complessiva della clientela.

COMPOSIZIONE % DELLA RACCOLTA DA CLIENTELA	31/12/2024	31/12/2023	Variazione %
Raccolta diretta	64,40%	66,00%	(2,5%)
Raccolta indiretta	35,60%	34,00%	4,9%

Raccolta diretta

L'aggregato raccolta - composto dai debiti verso clientela, dai titoli in circolazione e dalle passività finanziarie valutate al fair value (FV) – si attesta al 31 dicembre 2024 a 981.317 mila euro, in aumento rispetto al 31 dicembre 2023 (+62.393 mila euro, pari al 6,8%).

Nel confronto degli aggregati rispetto a dicembre 2023 si osserva che:

- i debiti verso clientela raggiungono 849.703 mila euro e registrano un significativo incremento di 41.629 mila euro rispetto a fine 2023 (+5,2%) dovuto principalmente all'aumento dei depositi a

scadenza (+78,1%) e dall'introduzione nel 2024 tra le forme tecniche dei pronti contro termine che hanno presentato a fine anno un valore di 15.294 mila euro. Sempre nella componente debiti verso la clientela risultano le passività finanziarie relative alla gestione dell'IFRS 16 Leases per 1.330 mila euro (per un dettaglio si fa rinvio alle politiche contabili).

- i titoli in circolazione ammontano a 131.614 mila euro e risultano in incremento rispetto a quanto rilevato a fine 2023 di 20.765 mila euro (+18,7%). Nel prodotto Obbligazioni sono classificate emissioni MREL, pari a 14.714 mila euro e un prestito subordinato, con controparti Banche, per un valore pari a 10.008 mila euro.

RACCOLTA DIRETTA	31/12/2024	31/12/2023	Variazione %
Conti correnti e depositi a vista	77,9%	83,1%	(6,3%)
Depositi a scadenza	6,1%	3,7%	66,8%
Pronti contro termine e prestito titoli	1,6%	0,0%	
Obbligazioni	2,5%	2,9%	(13,4%)
Altra raccolta	12,0%	10,3%	16,1%
Totale raccolta diretta	100%	100%	

Raccolta indiretta

La raccolta indiretta da clientela registra, nel 2024, un aumento di 70.404 mila euro (+14,9%) che discende dalle seguenti dinamiche:

- Una crescita della componente risparmio gestito per 57.608 mila euro (+16,3%). Tale variazione è da ricondurre sia ad una generale ripresa dei valori di mercato (+22 milioni di euro) che da un incremento della produzione netta che si attesta a circa 35 milioni di euro.
- Un aumento del risparmio amministrato per 12.796 mila euro (+10,8%).

La raccolta gestita sale nell'anno al 75,74% del totale della raccolta indiretta (74,83% a fine 2023), mentre il peso della raccolta amministrata si attesta a 24,26% (25,17% a fine 2023).

Impieghi verso la clientela

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
Impieghi al costo ammortizzato	558.870	533.042	25.828	4,8%
Conti correnti	43.930	43.373	557	1,3%
Mutui	474.480	447.820	26.659	6,0%
Altri finanziamenti	36.487	35.124	1.363	3,9%
Attività deteriorate	3.974	6.725	(2.751)	(40,9%)
Impieghi al fair value	56	85	(29)	(33,7%)
Totale impieghi verso la clientela	558.926	533.127	25.799	4,8%

Gli impieghi verso la clientela si attestano a 558.926 mila euro, registrando un incremento di 25.799 mila euro rispetto al 2023 (+4,8%). Il totale degli impieghi vivi verso la clientela si attesta a 554.952 mila euro, con un aumento di 28.551 mila euro (+5,4%), mentre gli impieghi deteriorati si attestano a 3.974 mila euro, con una riduzione di 2.751 mila euro (-40,9%). La Banca ha mantenuto una politica di credito improntata sulla prudenza, senza far mancare il necessario sostegno alle varie categorie economiche.

Composizione percentuale degli impieghi verso la clientela

COMPOSIZIONE % DEGLI IMPIEGHI VERSO LA CLIENTELA	31/12/2024	31/12/2023	Variazione %
Conti correnti	7,9%	8,1%	(3,4%)
Mutui	84,9%	84,0%	1,1%
Altri finanziamenti	6,5%	6,6%	(0,9%)
Attività deteriorate	0,7%	1,3%	(43,7%)
Impieghi al Fair Value	0,0%	0,0%	(50,0%)
Totale impieghi verso la clientela	100%	100%	

Il rapporto tra gli impieghi lordi a clientela e raccolta diretta da clienti è pari a 59,1%, in decremento rispetto al dato di fine 2023 (61,69%).

QUALITÀ DEL CREDITO

Attività per cassa verso la clientela

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2024			
	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Coverage
Esposizioni deteriorate al costo ammortizzato	18.471	(14.498)	3.974	78,5%
- Sofferenze	4.011	(3.892)	119	97,0%
- Inadempienze probabili	14.168	(10.506)	3.662	74,2%
- Sconfiniti/scadute deteriorate	292	(99)	193	34,0%
Esposizioni non deteriorate al costo ammortizzato	561.076	(6.589)	554.487	1,2%
Totale attività nette per cassa verso la clientela al costo ammortizzato	579.547	(21.087)	558.461	3,6%
Esposizioni deteriorate al FV	-	-	-	
Esposizioni non deteriorate al FV	56	-	56	0,0%
Totale attività nette per cassa verso la clientela al FV	56	-	56	0,0%
Totale attività nette per cassa verso la clientela	579.603	(21.087)	558.517	

I crediti per cassa verso clientela, al netto delle rettifiche di valore, possono essere rilevati nella voce 40 dell'attivo di stato patrimoniale "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e nella voce 20 dell'attivo dello stato patrimoniale "Attività finanziarie valutate al fair value (FV) con impatto a conto economico.

Nella tabella sopra sono riportate le consistenze degli impieghi verso la clientela relative a prestiti erogati e di quelle attività al fair value quali contratti assicurativi di capitalizzazione e finanziamenti concessi al Fondo di Garanzia dei Depositanti e al Fondo Temporaneo delle Banche di Credito Cooperativo nell'ambito degli interventi finalizzati alla risoluzione di crisi bancarie.

Rispetto alla situazione del 31 dicembre 2023, si osservano i seguenti principali andamenti:

- la dinamica delle esposizioni a sofferenza lorde è stata interessata da n.37 nuove scritturazioni per un valore complessivo di 1.603 mila euro, provenienti da inadempimenti probabili per 1.436 mila euro (di cui nessuna oggetto di misure di forbearance) e da bonis sotto osservazione per 742 mila euro (di cui 1 oggetto di misure di forbearance per complessivi euro 95 mila euro). Il valore lordo

delle sofferenze al 31 dicembre 2024 registra una contrazione del 65% rispetto a fine 2023, attestandosi a 4.011 mila euro. L'incidenza delle sofferenze lorde sul totale degli impieghi si attesta allo 0,7%, in diminuzione rispetto al 2% di fine 2023.

- nel corso dell'esercizio sono state classificate a inadempienze probabili nr. 107 posizioni provenienti da bonis per 4.926 mila euro (di cui nr. 30 oggetto di misure di forbearance, per complessivi 2.147 mila euro) e nr.20 posizioni provenienti dalla categoria delle esposizioni scadute/sconfinanti per 215 mila euro (di cui nr. 2 oggetto di misure di forbearance, per complessivi 25 mila euro); il valore lordo delle inadempienze probabili a fine esercizio si attesta a 14.168 mila euro, rilevando una contrazione rispetto al dato comparativo al 31 dicembre 2023 - inerente all'aggregato delle esposizioni classificate a incagli e ristrutturare - di 6.319 migliaia di Euro (-30,8%). L'incidenza delle inadempienze probabili sul totale degli impieghi si attesta al 2,4% (rispetto al dato 2023 pari al 3,6%);
- le esposizioni scadute/sconfinanti confermano il trend diminuzione evidenziato per tutto il 2024 e si attestano a 292 mila euro (-36,2% rispetto a fine 2023) con un'incidenza dello 0,1% sul totale degli impieghi.

Nel corso dell'esercizio 2024, la banca ha perfezionato n.2 operazioni di cessioni di crediti deteriorati per un importo pari a 9.454 mila euro, con la finalità di ridurre l'NPL ratio dei crediti da 5,7% al 3,2%. Le sofferenze si riducono rispettivamente da 11.447 mila euro del 31/12/2023 a 4.011 mila euro del 31/12/2024, pari allo 0,7% del peso dei crediti in sofferenza sul totale dei crediti deteriorati.

L'incidenza dei crediti deteriorati lordi sul totale dei crediti si attesta al 3,2% in diminuzione rispetto a dicembre 2023.

Con riferimento all'andamento dei crediti deteriorati netti, si evidenzia una flessione a 3.974 mila euro rispetto a 6.725 mila euro del 2023.

In dettaglio:

- la percentuale di copertura delle sofferenze si è attestata al 97%, in lieve diminuzione rispetto ai livelli di fine 2023 (98,3%).
- la coverage delle inadempienze probabili è pari al 74,2%, rispetto a un dato al 31 dicembre 2023 pari al 69,4%. A tale riguardo si evidenzia come, scomponendo le rettifiche di valore per le principali componenti di analisi, la percentuale media di rettifica delle esposizioni classificate a inadempienze probabili non forborne risulti pari a 79,3%; la percentuale media delle rettifiche apportate alle inadempienze probabili forborne che evidenziano alla data di valutazione il mancato rispetto dei nuovi termini e condizioni definiti è pari al 73,1%, lievemente più basso del dato delle inadempienze probabili non forborne sopra indicato.
- la percentuale media di rettifica delle inadempienze probabili forborne per le quali si è osservato il puntuale rispetto dei nuovi termini e condizioni in un intervallo temporale di osservazione ritenuto - in conformità con le politiche adottate - congruo, si attesta invece al 68,1%.
- con riferimento alle esposizioni scadute/sconfinanti deteriorate (che evidenziano un coverage medio del 34% contro il 42,2% del dicembre 2023) si rappresenta che la percentuale media di rettifica delle esposizioni scadute/sconfinanti deteriorate non forborne si colloca al 34%. Di contro, le esposizioni della specie, forborne, presentano un coverage medio del 27,8% (n.1 posizione).
- la percentuale di copertura del complesso dei crediti deteriorati è lievemente diminuita di 75 b.p. rispetto al dato di fine 2023, attestandosi al 78,5%.
- la copertura dei crediti in bonis è complessivamente pari al 1,2%. In tale ambito, si evidenzia l'incidenza più alta, tenuto conto della maggiore rischiosità intrinseca, della riserva collettiva stimata a fronte dei crediti forborne performing, pari al 10,2%, in diminuzione (-16,6%) rispetto al corrispondente dato di fine 2023.

Il costo del credito, pari al rapporto tra le rettifiche nette su crediti per cassa verso la clientela e la relativa esposizione lorda, passa dal 5,9% dell'esercizio precedente allo 3,6% del 31 dicembre 2024.

A seguire si riepilogano, per completezza, le attività per cassa verso la clientela alla fine dell'esercizio precedente:

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2023			
	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Coverage
Esposizioni deteriorate al costo ammortizzato	32.392	(25.667)	6.725	79,2%
- Sofferenze	11.447	(11.248)	200	98,3%
- Inadempienze probabili	20.487	(14.226)	6.261	69,4%
- Sconfinanti/scadute deteriorate	458	(193)	265	42,2%
Esposizioni non deteriorate al costo ammortizzato	534.367	(8.050)	526.317	1,5%
Totale attività nette per cassa verso la clientela al costo ammortizzato	566.760	(33.717)	533.042	6,0%
Esposizioni deteriorate al FV	-	-	-	
Esposizioni non deteriorate al FV	85	-	85	0,0%
Totale attività nette per cassa verso la clientela al FV	85	-	85	0,0%
Totale attività nette per cassa verso la clientela	566.844	(33.717)	533.127	

Indici di qualità del credito verso la clientela al costo ammortizzato

INDICATORE	31/12/2024	31/12/2023
Crediti deteriorati lordi/Crediti lordi	3,2%	5,7%
Sofferenze lorde/Crediti lordi	0,7%	2,0%
Inadempienze probabili lorde/Crediti lordi	2,4%	3,6%
Crediti deteriorati netti/Crediti netti	0,7%	1,3%

Nel corso del 2024, in coerenza con gli indirizzi della Vigilanza e il piano industriale di Gruppo, nell'ottica del perseguimento dell'obiettivo di riduzione del credito deteriorato, la Banca ha perfezionato n. 2 operazioni di cessione pro soluto, di n.1 di crediti classificati a sofferenza e n.1 operazione di crediti classificati ad inadempienza probabile, che, unitamente all'attività ordinaria di recupero dei crediti, hanno consentito di ridurre il credito deteriorato, passato da 32.392 mila euro ad euro 18.471 mila euro (-43%); grazie anche ad un aumento degli impegni complessivi, si è registrata una consistente diminuzione dell'NPL ratio (-250 b.p.); si registra, inoltre, un significativo calo dell'indice Crediti deteriorati netti/Crediti netti (-60 b.p.) per effetto dei maggiori accantonamenti eseguiti.

Posizione interbancaria

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
Impieghi verso banche	67.202	24.219	42.983	177,5%
di cui al fair value	2.337	2.371	(34)	(1,4%)
Debiti verso banche	(68.812)	(134.746)	65.933	(48,9%)
Totale posizione interbancaria netta	(1.610)	(110.526)	108.916	(98,5%)

Al 31 dicembre 2024 l'indebitamento interbancario netto della Banca si presenta pari a 1.610 mila euro a fronte di 110.526 mila euro al 31 dicembre 2023; la forte riduzione è principalmente dovuta al sensibile aumento della raccolta diretta e al rimborso totale dei finanziamenti assunti per il tramite del TLTRO Cassa Centrale.

L'esposizione interbancaria netta include operazioni di rifinanziamento a mercato, pari a 68.812 mila euro, cui la Banca ha partecipato attraverso la costituzione di attivi eleggibili a garanzia.

Per quanto riguarda la quota di attività liquide di elevata qualità, alla fine dell'esercizio 2024 il relativo stock totalizzava 357.198 mila euro rispetto a 317.805 mila euro di fine esercizio 2023.

Composizione delle attività finanziarie

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
Titoli di stato	442.278	474.552	(32.274)	(6,8%)
Al costo ammortizzato	324.955	312.809	12.146	3,9%
Al FV con impatto a Conto Economico	-	-	-	-
Al FV con impatto sulla redditività complessiva	117.323	161.743	(44.420)	(27,5%)
Altri titoli di debito	37.107	46.038	(8.931)	(19,4%)
Al costo ammortizzato	17.242	29.708	(12.465)	(42,0%)
Al FV con impatto a Conto Economico	9	8	1	11,7%
Al FV con impatto sulla redditività complessiva	19.856	16.323	3.534	21,6%
Titoli di capitale	16.358	16.308	50	0,3%
Al FV con impatto a Conto Economico	-	-	-	-
Al FV con impatto sulla redditività complessiva	16.358	16.308	50	0,3%
Quote di OICR	8.725	9.060	(336)	(3,7%)
Al FV con impatto a Conto Economico	8.725	9.060	(336)	(3,7%)
Totale attività finanziarie	504.468	545.959	(41.490)	(7,6%)

Si precisa che, per quanto riguarda il portafoglio attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, la vita media è pari a 4,15 anni, mentre quella delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato si attesta a 5,99 anni.

La dinamica del portafoglio titoli è principalmente connessa alla variazione dei titoli di Stato, passati da 474.552 mila euro a 442.278 mila euro. A fine dicembre 2024, escludendo le partecipazioni, il portafoglio di proprietà è costituito in prevalenza da titoli di Stato italiani (80,3%), da altri titoli governativi e sovranazionali (10,4%) e da altri titoli corporate/quote di fondi comuni (9,3%).

Dal punto di vista del profilo finanziario i titoli a tasso variabile rappresentano il 49,9% del portafoglio, i titoli a tasso fisso il 50,1%.

Strumenti finanziari derivati

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
Derivati di copertura	(293)	-	(293)	-
Altri derivati	-	-	-	-
Totale derivati netti	(293)	-	(293)	-

L'operatività in strumenti derivati ha riguardato la copertura (c.d. macrohedging) di un portafoglio di mutui aventi caratteristiche simili di durata e tasso.

La copertura è stata posta in essere al fine di mitigare il rischio tasso conseguito alla crescente richiesta di mutui a lungo termine a tasso fisso da parte della clientela. Il contratto derivato utilizzato a tale scopo è di tipo "interest rate swap".

Immobilizzazioni

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
Partecipazioni	3	3	-	0,0%
Attività Materiali	15.515	16.979	(1.464)	(8,6%)
Attività Immateriali	4	2	2	87,2%
Totale immobilizzazioni	15.522	16.984	(1.462)	(8,6%)

Al 31 dicembre 2024, l'aggregato delle immobilizzazioni, comprendente le partecipazioni e le attività materiali e immateriali, si colloca a 15.522 mila euro, in diminuzione rispetto a dicembre 2023 (-1.462 mila euro; -8,6%).

La voce partecipazioni, pari a 3 mila euro, risulta stabile rispetto a dicembre 2023.

Le attività materiali si attestano a 15.515 mila euro, in flessione rispetto a dicembre 2023 (-8,6%). Tale riduzione è imputabile, oltre che agli ammortamenti, alla vendita di due immobili classificati come a scopo di investimento per 388 mila euro. Nel corso dell'anno sono state inoltre effettuate svalutazioni per circa 121 mila euro per l'adeguamento di valore di tre immobili agli aggiornati valori di mercato.

Le attività immateriali (costituite prevalentemente da software) si attestano a 4 mila euro, in aumento rispetto a dicembre 2023 (+2 mila euro).

Fondi per rischi e oneri: composizione

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
Impegni e garanzie rilasciate	1.063	1.380	(317)	(23,0%)
Quiescenza e obblighi simili	-	-	-	-
Altri fondi per rischi e oneri	4.691	3.265	1.426	43,7%
- <i>Controversie legali e fiscali</i>	302	238	64	26,9%
- <i>Oneri per il personale</i>	3.137	1.830	1.307	71,4%
- <i>Altri</i>	1.252	1.196	55	4,6%
Totale fondi per rischi e oneri	5.754	4.645	1.109	23,9%

Al 31 dicembre 2024 l'ammontare dei fondi per rischi e oneri è pari a 5.754 mila euro, in aumento per 1.109 mila euro rispetto al 31 dicembre 2023.

Si porta qui di seguito il dettaglio relativo alla composizione di tale voce:

- Fondi per impegni e garanzie rilasciate per 1.063 mila euro;
- Altri fondi per rischi e oneri per 4.691 mila euro che includono:
 - Nella voce "Controversie legali e fiscali" pari a 302 mila euro gli stanziamenti previsti per far fronte ad eventuali perdite per cause passive;
 - Nella voce "Oneri del personale" per 3.137 mila euro, i fondi inerenti ad accantonamenti per incentivi all'esodo, per retribuzioni variabili e benefici a favore del personale, e premi di anzianità da erogare al personale dipendente in anni futuri;

- Nella voce "Altri", pari a 1.252 mila euro, i fondi costituiti per eventuali contestazioni da parte di terzi, per retribuzioni variabili e altri benefici a favore del personale e per rischi connessi alla pregressa attività.

Patrimonio netto

L'adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica ha da sempre rappresentato un elemento fondamentale nell'ambito della pianificazione aziendale. Ciò a maggior ragione nel contesto attuale, in virtù dell'importanza crescente che la dotazione di mezzi propri assume per il sostegno all'operatività del territorio e alla crescita sostenibile della Banca.

Per tale motivo la Banca persegue da tempo politiche di incremento della base sociale e criteri di prudente accantonamento di significative quote degli utili, largamente eccedenti il vincolo di destinazione normativamente stabilito. Anche in ragione delle prudenti politiche allocative, le risorse patrimoniali continuano a collocarsi ampiamenti al di sopra dei vincoli regolamentari.

Al 31 dicembre 2024 il patrimonio netto contabile ammonta a 101.593 mila euro che, confrontato con il medesimo dato al 31 dicembre 2023, risulta in aumento del 14% ed è così composto:

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
Capitale	16.744	16.850	(106)	(0,6%)
Azioni proprie (-)	(204)	(104)	(100)	96,3%
Sovrapprezzi di emissione	1.423	1.428	(5)	(0,4%)
Riserve	66.919	59.193	7.726	13,1%
Riserve da valutazione	4.174	3.607	567	15,7%
Strumenti di capitale	-	-	-	
Utile (Perdita) d'esercizio	12.537	8.177	4.360	53,3%
Totale patrimonio netto	101.593	89.151	12.442	14,0%

Le movimentazioni del patrimonio netto sono dettagliate nello specifico prospetto di bilancio al quale si rimanda.

Tra le "Riserve da valutazione" figurano le riserve relative alle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI) pari a 2.955 mila euro, nonché le riserve attuariali su piani previdenziali a benefici definiti.

L'incremento rispetto al 31 dicembre 2023 è connesso alle variazioni di *fair value* delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI) contabilizzate nell'esercizio 2024.

Le "Riserve" includono le Riserve di utili già esistenti (riserva legale) nonché le riserve positive e negative connesse agli effetti di transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS non rilevate nelle "Riserve da valutazione".

FONDI PROPRI E ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

I fondi propri ai fini prudenziali sono calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico determinati in applicazione dei principi IAS/IFRS e delle politiche contabili adottate, nonché tenendo conto della disciplina prudenziale pro tempore vigente.

Il totale dei fondi propri è costituito dal capitale di classe 1 (Tier 1 – T1) e dal capitale di classe 2 (Tier 2 – T2). Nello specifico, il capitale di classe 1 è il risultato della somma del capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) e del capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1).

I predetti aggregati (CET1, AT1 e T2) sono determinati sommando algebricamente gli elementi positivi e gli elementi negativi che li compongono, previa considerazione dei c.d. "filtri prudenziali". Con tale espressione si intendono tutti quegli elementi rettificativi, positivi e negativi, del capitale primario di classe 1, introdotti dall'Autorità di Vigilanza con il fine di ridurre la potenziale volatilità del patrimonio.

A fine dicembre 2024, il capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) della Banca, determinato in applicazione delle norme e dei riferimenti summenzionati, ammonta a 99.603 mila euro. Il capitale di classe 1 (Tier 1 – T1) è pari a 99.603 mila euro. Il capitale di classe 2 (Tier 2 – T2) è pari a 1.944 mila euro.

I fondi propri si attestano, pertanto, a 101.547 mila euro.

Nei suddetti aggregati sono ricompresi gli effetti del regime transitorio IFRS9, che al 31 dicembre 2024 consta esclusivamente della componente derivante dall'approccio dinamico, così come introdotto dal Regolamento UE 2017/2395 e modificato dal Regolamento UE 873/2020 (c.d. Quick Fix). L'aggiustamento al CET 1 che prevede la re-inclusione dello stesso della componente "dinamica" avviene, per l'anno in corso, ultimo di applicazione del suddetto regime, nella misura del 25%.

Inoltre, nella quantificazione di tali aggregati patrimoniali si è altresì tenuto conto degli effetti del vigente regime transitorio di cui all'art. 468 CRR, come modificato dal Regolamento UE 2024/1623, il cui impatto sul capitale primario di classe 1 della Banca ammonta a 839 mila euro. Tale disciplina è volta ad attenuare gli impatti sui fondi propri dei profitti e delle perdite non realizzati accumulati a partire dal 31/12/2019 su titoli emessi da enti governativi e assimilati classificati nel portafoglio FVOCI prevista dal richiamato Regolamento UE, attraverso la sterilizzazione degli stessi. L'aggiustamento del CET1 che prevede la re-inclusione nello stesso dell'impatto delle componenti non realizzate dei suddetti profitti e perdite è previsto nel periodo compreso tra il 30/09/2024 e il 31/12/2025 nella misura del 100% per ciascuno dei 2 anni del periodo transitorio.

L'opzione è simmetrica, ossia il filtro viene applicato, secondo la medesima percentuale, alle perdite e agli utili non realizzati.

Al 31 dicembre 2024, in linea con i precedenti periodi, i fondi propri tengono conto anche della deduzione effettuata a seguito dell'autorizzazione ricevuta da BCE alla riduzione degli strumenti di fondi propri per un importo predefinito mediante il riacquisto o il rimborso di strumenti di capitale primario di classe 1.

I fondi propri tengono altresì conto dell'importo applicabile, oggetto di deduzione dal CET 1, correlato alla copertura minima delle perdite sulle esposizioni deteriorate (c.d. Minimum Loss Coverage), sulla base di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 680/2019.

Al 31 dicembre 2024 il CET 1, determinato in applicazione delle norme e dei riferimenti summenzionati, ammonta a 99.603 mila euro. Il Tier 1 è pari a 99.603 mila euro.

I Fondi Propri si attestano, pertanto, a 101.547 mila euro. Di questi ultimi, il CET 1 che ne rappresenta la quasi totalità (98,1% del totale)], registra un aumento rispetto alla fine del 2024 di complessivi 10.093 mila euro (+11,3%) per effetto della somma algebrica degli andamenti di alcune delle principali poste che lo compongono. In particolare:

- l'incremento delle riserve (+12.100 mila euro), riconducibile principalmente all'utile annuale del 31 dicembre 2024 computato nel CET 1 (+11.534 mila euro), a seguito dell'autorizzazione concessa dalla BCE in data 10 febbraio 2025;
- la riduzione della componente del regime transitorio (-2.043 mila euro), riconducibile alla componente transitorio IFRS9, con minor contributo della componente dinamica (-1,2 milioni di euro) e alla componente sterilizzazione titoli governativi che ha avuto un impatto negativo per la Banca di 839 mila euro.
- marginali risultano invece le variazioni registrate sulle altre poste del CET 1.

Per quanto riguarda gli altri aggregati dei Fondi Propri, la componente legata agli strumenti di T2 presenta una riduzione a causa degli ammortamenti, di 2.296 mila euro.

Anche sulla competenza del 31/12/2024, ai fini della determinazione dei requisiti patrimoniali relativi al rischio di credito, è stato esteso l'utilizzo dei rating esterni rilasciati da una ECAI riconosciuta oltre che al portafoglio Amministrazioni centrali o Banche centrali e alle Esposizioni verso cartolarizzazioni, anche ai portafogli regolamentari Esposizioni verso Enti ed Esposizioni verso imprese.

A fronte di questa modifica, si riepilogano le agenzie di rating adottate, suddivise per i portafogli interessati:

- Amministrazioni centrali o Banche centrali: Moody's;
- Esposizioni verso cartolarizzazioni: Moody's;
- Esposizioni verso Enti: Moody's;
- Esposizioni verso imprese: CRIF ratings.

Tale scelta, si incardina nel quadro più generale di una progressiva ottimizzazione delle attività ponderate per il rischio anche in considerazione dei benefici attesi connessi all'applicazione delle nuove disposizioni di Basilea IV.

Si informa inoltre che dalla competenza del 31/12/2023, in seguito al verificarsi del superamento delle soglie previste per la metodologia OEM a livello consolidato, ai fini della determinazione dei requisiti patrimoniali relativi al rischio di controparte, si applica la metodologia SA CCR SEMPLIFICATO, ex art 281 CRR II.

Tale metodo rappresenta una metodologia semplificata, alternativa al metodo OEM, applicabile dagli intermediari che possiedono esposizioni in strumenti derivati per un valore inferiore a 300 milioni e al 10% dell'attività dell'ente, come disposto dall'art. 273 bis par. 1 CRR II.

Infine, si rammenta che anche nel corso del 2024 hanno trovato applicazione le ulteriori disposizioni, già pienamente introdotte nel corso del 2023 in ottemperanza all'applicazione delle disposizioni previste dal Regolamento UE 876/2019 - c.d. CRR II - (ad es. la applicazione nuovo SME supporting factor e infrastructure factor), previste dal richiamato Regolamento, nonché l'applicazione della disciplina sul Calendar Provisioning – NPL Backstop, che ha introdotto una specifica deduzione dai Fondi propri nel caso di copertura insufficiente riferita a esposizioni deteriorate (Regolamento UE 2019/630).

FONDI PROPRI E COEFFICIENTI PATRIMONIALI	31/12/2024	31/12/2023
Capitale primario di classe 1 - CET 1	99.603	89.510
Capitale di classe 1 - TIER 1	99.603	89.510
Capitale di classe 2 - TIER 2	1.944	4.240
Totale attività ponderate per il rischio	431.460	412.065
CET1 Capital ratio (Capitale primario di classe 1 / Totale attività di rischio ponderate)	23,1%	21,7%
Tier 1 Capital ratio (Capitale di classe 1 / Totale attività di rischio ponderate)	23,1%	21,7%
Total Capital Ratio (Totale Fondi propri / Totale attività di rischio ponderate)	23,5%	22,8%

Le attività di rischio ponderate (RWA) sono aumentate da 412.065 mila euro a 431.460 mila euro, essenzialmente per effetto dell'aumento dei requisiti patrimoniali complessivi a fronte del rischio di credito e di controparte. Tale aumento è collegabile all'incremento delle masse registrato nel corso del 2024.

In data 11 gennaio 2024 la Banca è stata autorizzata preventivamente ex artt. 28, 29, 30, 31 e 32 del Regolamento Delegato (UE) N. 241/2014 ed ex artt. 77 e 78 del Regolamento UE n. 575/2013 a operare il riacquisto / rimborso di strumenti del CET1 di propria emissione per l'ammontare di 500 mila euro.

Al 31 dicembre 2024, conformemente alle disposizioni dell'articolo 28, par. 2, del citato regolamento delegato, l'ammontare del plafond autorizzato, al netto degli importi già utilizzati, è portato in diminuzione della corrispondente componente dei fondi propri, per un ammontare pari a 291 mila euro.

Tutto ciò premesso, la Banca presenta un rapporto tra capitale primario di classe 1 e attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio) pari al 23,1% (21,7% al 31/12/2023); un rapporto tra capitale di classe 1 e attività di rischio ponderate (T1 capital ratio) pari al 23,1% (21,7% al 31/12/2023); un rapporto tra fondi propri e attività di rischio ponderate (Total capital ratio) pari al 23,5% (22,8% al 31/12/2023).

Il miglioramento dei *ratio* patrimoniali rispetto all'esercizio precedente (in particolare del "Total Capital Ratio") è da attribuirsi principalmente all'incremento dei fondi propri (+8,3%) che passano da 93.750 mila euro del 2023 a 101.547 mila euro del 2024. Tale incremento ha infatti più che compensato l'aumento delle attività ponderate per il rischio (+4,7%) che passano da 412.065 mila euro al 31 dicembre 2023 a 431.460 mila euro al 31 dicembre 2024.

La consistenza dei fondi propri al 31 dicembre 2024 risulta capiente su tutti i livelli di capitale rappresentati. Risulta, inoltre, pienamente rispettato il requisito combinato di riserva di capitale.

In argomento, si rende noto che a seguito della decisione assunta in data 26 aprile 2024 da Banca d'Italia in qualità di autorità nazionale designata e a seguito di consultazione pubblica, è stata attivata una riserva di capitale a fronte del rischio sistemico pari all'1% delle esposizioni rilevanti, applicabile sia a livello individuale che consolidato.

Nello specifico, a far data dalla competenza del 31/12/2024 viene applicato il coefficiente transitorio dello 0,5% e dal 30 giugno 2025 il coefficiente pieno dell'1%, in linea con le disposizioni normative in materia.

Il requisito di leva finanziaria della banca al 31/12/2024 risulta pari all'8,63% e quindi superiore al minimo regolamentare previsto del 3%.

Si precisa che il progetto di bilancio con i documenti ancillari, così come la proposta di destinazione e distribuzione dell'utile, sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione nel corso della riunione del 25 marzo 2025.

in relazione a quanto precede si è disposto di proporVi di procedere alla seguente destinazione dell'utile sociale di Euro 12.537.102,87, in accordo con l'articolo 53 dello Statuto e nei termini qui di seguito riportati:

1. Alla riserva legale, di cui all'art. 53, comma 1. lettera a) dello Statuto (pari al 89,86% degli utili netti annuali)	Euro 11.265.385,64
2. Ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione pari al 3% degli utili netti annuali, di cui all'art. 53 comma 1. lettera b) dello Statuto	Euro 376.113,09
3. A rivalutazione del valore nominale delle azioni ai sensi dell'art. 53, comma 1. lettera c) dello Statuto (0,95% Utile netto)	Euro 118.749,00
4. Ai fini di beneficenza o mutualità (5% Utile netto)	Euro 626.855,14
5. Alla riserva per il riacquisto delle azioni della Società, ai sensi dell'art. 22, comma 5 (1,20% Utile netto)	Euro 150.000,00

* * *

DELIBERAZIONE PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA

Signori Soci,

in considerazione di quanto sopra esposto, il Consiglio di Amministrazione Vi invita ad adottare la seguente deliberazione:

“

L'Assemblea dei Soci del Banco Marchigiano

- esaminato il Progetto di Bilancio dell'esercizio 2024 e le collegate relazioni;

su proposta del Consiglio di Amministrazione

delibera

- di approvare il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 completo delle collegate Relazioni, da rubricare agli atti del verbale di questa delibera assembleare.

Civitanova Marche

Banco Marchigiano Credito Cooperativo
Il Presidente
Sandro Palombini

* * *

Signori Soci,

in considerazione di quanto sopra esposto, il Consiglio di Amministrazione Vi invita ad adottare la seguente deliberazione:

“

L'Assemblea dei Soci del Banco Marchigiano

- approvato il Progetto di Bilancio dell'esercizio 2024 e le collegate relazioni;

su proposta del Consiglio di Amministrazione

delibera

la destinazione dell'utile sociale di Euro 12.537.102,87, in accordo con l'articolo 53 dello Statuto e nei termini qui di seguito riportati:

1. Alla riserva legale, di cui all'art. 53, comma 1. lettera a) dello Statuto (pari al 89,86% degli utili netti annuali)	Euro 11.265.385,64
2. Ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione pari al 3% degli utili netti annuali, di cui all'art. 53 comma 1. lettera b) dello Statuto	Euro 376.113,09
3. A rivalutazione del valore nominale delle azioni ai sensi dell'art. 53, comma 1. lettera c) dello Statuto (0,95% Utile netto)	Euro 118.749,00
4. Ai fini di beneficenza o mutualità (5% Utile netto)	Euro 626.855,14
5. Alla riserva per il riacquisto delle azioni della Società, ai sensi dell'art. 22, comma 5 (1,20% Utile netto)	Euro 150.000,00

Civitanova Marche

Banco Marchigiano Credito Cooperativo
Il Presidente
Sandro Palombini
